

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

IL PRESIDENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
- VISTO** il Decreto Legge 13 maggio 1999, n. 132, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 13 luglio 1999, n.226;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 298/41 del 4 luglio 2000 e successivi aggiornamenti, con cui è stato adottato il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico;
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, che all'art. 130, comma 2, prevede: *“Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta regionale che si esprime sulla proposta tenuto conto del parere espresso dalla Conferenza programmatica”*;
- VISTA** la circolare 7 marzo 2003, n.1 dell'Assessore regionale per il Territorio e l'Ambiente relativa a *“Redazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico, ai sensi del decreto legge n. 180/1998 e successive modifiche ed integrazioni”*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 19 del 24 aprile 2003;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la circolare del 22 dicembre 2011 dell'Assessore regionale per il Territorio e l'Ambiente relativa ad *“Aggiornamenti e modifiche dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico della Sicilia”*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 5 del 3 febbraio 2012;
- VISTO** il D. P. Reg. 14 giugno 2016, n. 12 con cui è stato emanato *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, modifica del decreto del Presidente della Regione del 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 28, parte I, del 1° luglio 2016;
- VISTO** il D. P. n. 92/Serv. 5° S.G del 27 marzo 2007 relativo al *“Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Gela e area territoriale tra il bacino idrografico del Fiume Gela e il bacino del Fiume Acate, che interessa i territori dei Comuni di: Butera, Gela, Mazzarino, Niscemi, ricadenti nella provincia di Caltanissetta; Caltagirone, S. Cono e S. Michele di Ganzaria, ricadenti nella provincia di Catania; Aidone, Enna e Piazza Armerina, ricadenti nella provincia di Enna, previa deliberazione n. 73 dell'8 marzo 2007 della Giunta regionale;*
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 182 del 18 aprile 2018, con la quale, in

conformità della proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, prot. n. 22993 del 13 aprile 2018 e relativa documentazione, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 130 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, l'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della pericolosità e del rischio idraulico del bacino idrografico del Fiume Gela e dell'area territoriale compresa tra i bacini idrografici del Fiume Gela e del Fiume Acate Dirillo (077), relativo al Comune di Gela (CL), di cui alla Conferenza programmatica del 10 gennaio 2017;

**RITENUTO** di dovere procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Ai sensi delle vigenti disposizioni:

## D E C R E T A

**Art. 1 -** Per le motivazioni di cui in premessa, è adottato, ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, l'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della pericolosità e del rischio idraulico del bacino idrografico del Fiume Gela e dell'area territoriale compresa tra i bacini idrografici del Fiume Gela e del Fiume Acate Dirillo (077), relativo al Comune di Gela (CL), di cui alla Conferenza programmatica del 10 gennaio 2017, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per il Territorio e l'Ambiente, prot. n. 22993 del 13 aprile 2018 e relativa documentazione.

Fanno parte del Piano:

1. Relazione della Previsione di Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della pericolosità e del rischio idraulico del Bacino idrografico del Fiume Gela e dell'Area territoriale tra i Bacini del Fiume Gela e del Fiume Acate-Dirillo (077), relativamente al territorio comunale di Gela (CL).
2. Carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti Carte tematiche del bacino di cui sopra già approvate con D.P.R. n. 92 del 27/03/2007 (PAI 077), e successivi Aggiornamenti:
  - Carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione in scala 1:10.000: CTR n. 643120;
  - Carta del rischio idraulico per fenomeni di esondazione in scala 1.10.000: CTR n. 643120.
3. verbale della Conferenza Programmatica del 10/01/2017 relativo al territorio comunale di Gela (CL).

**Art. 2 -** Il Piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati cartografici, verrà trasmesso all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, che ne curerà l'attuazione ed è consultabile presso lo stesso.

**Art. 3 -** Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nonché nel sito della Regione Siciliana, Segreteria Generale.

Palermo, li **24 MAG. 2018**

